

## PROGRAMMA 2024-2028

Il nostro programma politico non è solo un elenco di punti numerati o una lista dei desideri. È uno spazio in cui **utopia e pragmatismo** si mescolano per dar vita a una progettazione, una visione della **Locarno che vogliamo**.

Vogliamo una Locarno **sociale, accogliente e inclusiva**, sia dal punto di vista umano che culturale. Una città che combatta le disuguaglianze grazie a una corretta redistribuzione delle ricchezze e a uno Stato sociale forte. Una città ospitale, capace di integrare chi viene a viverci e che si appropri dei valori arricchenti delle molte culture presenti, facilitando l'interscambio tra la popolazione.

Vogliamo una città **in cui vivere**, a dimensione di tutti – giovani, anziani e famiglie. Una città dove poter sviluppare il proprio progetto di vita con dignità e serenità, grazie a servizi pubblici capillari e di qualità che permettano la conciliabilità lavoro-famiglia e che tengano conto delle necessità di tutti i suoi cittadini.

Vogliamo una Locarno **rispettosa dell'ambiente**, perché non c'è qualità di vita senza rispetto ambientale. Una Locarno meno motorizzata, dove ci si possa spostare in sicurezza e serenità con la mobilità lenta e il trasporto pubblico, con meno inquinamento dell'aria e fonico a salvaguardia della salute pubblica.

Vogliamo una città nella quale si possa vivere ma anche lavorare, fondata su un'**economia equa, sociale e sostenibile**. Un'economia di utilità pubblica, che attraverso una pianificazione oculata degli investimenti sia capace di promuovere l'equità, le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile.

Vogliamo una Locarno al passo coi tempi. Una **Grande Locarno**, che si renda responsabile e promotrice del progetto aggregativo, per poter offrire migliori servizi e non restare indietro rispetto agli altri poli urbani già politicamente uniti, tenendo anche conto del fatto che l'apertura della galleria di base del Ceneri ha cambiato i ruoli delle città e i loro rapporti all'interno del Cantone.

Per realizzare tutto questo serve una politica in cui al centro vi sia il benessere di tutti e non di pochi. Una politica onesta che combatta con forza le speculazioni immobiliari, gli appetiti privati, gli accordi poco limpidi e l'urbanizzazione selvaggia.

Per realizzare tutto ciò, serve una **Locarno più attenta alla socialità, all'ambiente e alla parità!**

Una Locarno che, forte di questi obiettivi, sappia affrontare non solo le gravi conseguenze economiche e sociali delle attuali crisi globali, ma che sia capace anche di contrastare il cambiamento climatico e salvaguardare l'ambiente e la qualità di vita di tutte e tutti noi, assicurando un futuro sereno anche alle prossime generazioni.

**N.B.** Il maschile, usato per termini relativi a ruoli e funzioni, ha un significato generico e non esclusivo. Si applica a ogni individuo indipendentemente dalla sua identità di genere.



## **A – Una Locarno sociale, accogliente e inclusiva**

*Per una Locarno sociale, accogliente e inclusiva ci impegniamo a ...*

### **A.1 Lotta alla povertà e all'esclusione sociale**

- 1 Sostenere le necessarie strutture di prima accoglienza, affinché chi si trova in stato di urgenza, indipendentemente dal suo statuto, possa avere immediatamente un posto in cui stare, un riparo e del cibo.
- 2 Sviluppare progetti di utilità pubblica per favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone in disoccupazione, assistenza o invalidità.
- 3 Sviluppare ulteriormente la mappatura dei servizi per giovani e famiglie ("LA RETE") per creare una guida sociale che spieghi le principali possibilità di aiuto e raggruppi gli indirizzi a cui ci si può rivolgere, indirizzandola anche alle altre fasce di popolazione.
- 4 Ampliare il servizio di sostegno per quei giovani adulti che non trovano supporto da famiglia, scuola, istituzioni e sono confrontati con problemi di formazioni interrotte, disoccupazione, precarietà e con difficoltà a trovare degli sbocchi e prospettive reali.
- 5 Eliminare le barriere fisiche e formali che creano situazioni di discriminazione.

### **A.2 Servizi sociali**

- 6 Potenziare l'organico dei servizi sociali, rafforzando le unità di operatori sociali per meglio rispondere alle necessità di supporto e orientamento, sempre più diffuse nella popolazione, e per permettere il lavoro di prossimità e di strada, ma anche prevedendo del personale specializzato e distinto per le tematiche legate ai giovani e alle famiglie, agli anziani e alle pari opportunità.
- 7 Continuare a rafforzare i progetti di intervento precoce a sostegno dei giovani, in collaborazione con gli enti preposti a livello cantonale (associazione Radix Svizzera Italiana) e in un'azione di rete coordinata tra comune e operatori a contatto con i giovani, come anche con gli altri comuni dell'agglomerato (Centro giovani, Prossimità Locarnese, Midnight, LocarnoCare, GOP).

### **A.3 Rafforzamento dei legami sociali**

- 8 Sostenere progetti per favorire il rafforzamento dei legami sociali tra la popolazione, rivalorizzando anche lo spazio pubblico (caring communities, luoghi/centri di socializzazione, portinerie di quartiere).
- 9 Promuovere spazi ed eventi festivi che possano fungere da luoghi di incontro e scambio intergenerazionale e interculturale, aperti e accessibili a tutta la popolazione, in tutti i quartieri.

### **A.4 Politica della cultura e dello sport**

- 10 Incentivare lo sviluppo di una gamma diversificata e capillare sul territorio di attività culturali, sportive e ricreative per migliorare la qualità della vita e la coesione sociale.
- 11 Istituire una Commissione per lo sport, come già si è fatto per la cultura.
- 12 Promuovere l'offerta culturale, sportiva e ricreativa comunicando e rendendo accessibili questi eventi a tutti, sia dal punto di vista economico che dalla varietà delle proposte.
- 13 Creare spazi per le attività culturali, sportive e ricreative accessibili e gratuiti.

- 14 Sviluppare una visione sistematica per la cultura indipendente sostenendola, valorizzandola e ampliandone gli spazi.
- 15 Avviare un processo culturale che rafforzi la conoscenza e la fruizione della ricchezza culturale del territorio e che possa sopperire al disgregamento sociale, rafforzando il senso civico e la partecipazione della popolazione.

#### **A.5 Associazionismo**

- 16 Sostenere l'associazionismo sportivo, culturale, ricreativo e sociale sia attraverso sussidi economici che aiuto logistico.
- 17 Regolamentare la concessione di sostegni comunali in maniera che comprendano criteri oggettivi e misurabili per una gestione equa e trasparente.
- 18 Continuare a valorizzare il volontariato con momenti di celebrazione ma anche mettendo a disposizione risorse e organizzando momenti di formazione per le associazioni.

#### **A.6 Accoglienza e coinvolgimento dei cittadini**

- 19 Promuovere misure di aiuto e sostegno per l'accoglienza dei nuovi cittadini: giovani, immigrati, cittadini provenienti da altri cantoni o comuni.
- 20 Rafforzare le informazioni ai residenti durante le votazioni (opuscolo, organizzazione dei dibattiti nei quartieri...) e offrire corsi per l'apprendimento dell'esercizio dei diritti politici al fine di lottare contro l'astensionismo.
- 21 Rendere i cittadini maggiormente partecipi alla politica comunale, ad esempio filmando le riunioni del Consiglio Comunale.
- 22 Creare reti di scambio, favorire pratiche collaborative, rafforzare metodologie partecipative e prevedere un budget partecipativo per proposte che arrivano dalla popolazione.
- 23 Promuovere iniziative locali come, ad esempio, la festa del vicinato quale strumento di reciproca conoscenza.

#### **A.7 Migranti, comunità straniere e minoranze**

- 24 Istituire un responsabile o una Commissione per l'integrazione e l'uguaglianza, che possa sviluppare un programma di integrazione dei migranti e di prevenzione del razzismo, ma anche rispondere a questioni di parità di genere, LGBTQ+ e diversità.
- 25 Perseverare in una politica di naturalizzazione basata sull'apertura e sulla tolleranza, valorizzandone l'interscambio con le diverse culture d'origine e sviluppando corsi specifici per il supporto alla naturalizzazione.
- 26 Sostenere la concessione dei diritti politici alle persone d'origine straniera che hanno ottenuto il permesso di domicilio.
- 27 Promuovere progetti e manifestazioni per favorire l'integrazione dei migranti e di ogni tipo di minoranza (per es. Festa dei Popoli, Settimana contro il razzismo), incoraggiare iniziative di auto-aiuto.
- 28 Offrire un appoggio logistico alle comunità migranti usufruendo, se del caso, di strutture già esistenti per facilitare i loro momenti di ritrovo e gli incontri con la popolazione locale.
- 29 Continuare a sostenere la figura del referente interculturale, per agevolare l'inserimento di famiglie e bambini allodotti nel tessuto scolastico, sociale e culturale, favorendone così l'integrazione.

## **B – Una Locarno in cui vivere**

*Per una Locarno in cui vivere ci impegniamo a ...*

### **B.1 Politica per le famiglie**

- 30 Migliorare e sviluppare la rete dei nidi d'infanzia, ampliando il nido comunale per accrescere i posti di qualità e a prezzi accessibili (proporzionali al reddito) e per far fronte alle lunghe liste di attesa facendo capo ai finanziamenti cantonali previsti.
- 31 Sostenere le sezioni della scuola d'infanzia a orario prolungato e rafforzare il servizio extra scolastico per permettere la conciliabilità lavoro-famiglia in tutti i quartieri e vicino ai posti di lavoro (mense scolastiche, strutture di accoglienza per i bambini delle scuole al di fuori dell'orario scolastico e durante le vacanze scolastiche).
- 32 Ridurre gli allievi per classe e generalizzare i docenti d'appoggio.
- 33 Mantenere un aiuto mirato specifico basato sulla capacità economica dei genitori, ad esempio per consentire la partecipazione alle uscite scolastiche o aiutare con il pagamento delle cure dentistiche o di altre attività culturali, sportive o ricreative.
- 34 Creare, sviluppare e salvaguardare le strutture per spazi di gioco e luoghi d'incontro in tutto il comune.
- 35 Sostenere le nuove nascite con aiuti mirati di beni essenziali e consulenza.
- 36 Rafforzare le iniziative per il sostegno alla genitorialità e alle famiglie (LocarnoCare, "Una famiglia per una famiglia").

### **B.2 Politica per i giovani**

- 37 Creare un Ufficio Giovani e Famiglie sottostante al Dicastero della socialità della città con una persona responsabile che si occupi del coordinamento delle offerte e del sostegno per questa fascia di popolazione.
- 38 Promuovere l'integrazione dei giovani nella vita lavorativa incoraggiando e facilitando la creazione di posti di apprendistato.
- 39 Creare luoghi in cui adolescenti, scolari o apprendisti possano incontrarsi e/o studiare anche alla sera e durante i giorni festivi e dove in caso di bisogno possano trovare supporto pedagogico.
- 40 Incoraggiare l'educazione di genere e all'affettività nelle scuole e negli altri luoghi extra scolastici comunali, promuovendo i valori del rispetto e della tolleranza.
- 41 Sostenere la creazione e la gestione di associazioni giovanili e favorire maggiormente il coinvolgimento dei giovani per la realizzazione di eventi o progetti, concedendo gratuitamente gli spazi pubblici e della logistica per l'organizzazione di eventi senza scopo di lucro.
- 42 Favorire l'espressione artistica dei giovani concedendo spazi e aiuti a tale scopo (musica, street art, ecc.).
- 43 Migliorare il dialogo costruttivo e duraturo con i giovani, intensificando le forme di ascolto e di partecipazione dei bambini e degli adolescenti, facendo capo a vari strumenti tra cui l'istituzione di un Consiglio dei bambini e un Consiglio dei giovani.

### **B.3 Politica per gli anziani**

- 44 Continuare nell'implementazione del progetto "Spazi pubblici a misura di anziano", mirando a una città a misura di tutti.
- 45 Sostenere le associazioni che lavorano per e con gli anziani.
- 46 Supportare la creazione di alloggi adattati e protetti per promuovere l'autonomia e la sicurezza degli anziani.
- 47 Continuare a migliorare la qualità e la gestione delle cure all'Istituto per anziani San Carlo e impostare il riammodernamento dell'attuale struttura in attesa di un ampliamento, grazie all'arrivo della nuova costruzione nell'area dell'ex macello ed ex gas.
- 48 Migliorare il progetto "Anziani soli" ampliando il supporto a tutte le persone over 65 indipendentemente dal loro stato civile o di co-abitazione.

### **B.4 Politica urbanistica e abitativa sociale e sostenibile**

- 49 Sostenere la realizzazione partecipativa e pluridisciplinare del programma di azione comunale (PAC) per lo sviluppo centripeto di qualità.
- 50 Trasformare l'attuale Commissione Centro Storico in una vera e propria Commissione urbanistica, che si occupi di esaminare questioni riguardanti lavori pubblici, pianificazione urbana e integrazione paesaggistica, traffico, edilizia pubblica e privata, gestione dell'ambiente e del verde pubblico e concorsi di progettazione riguardanti tutto il territorio comunale.
- 51 Rivedere il Piano Regolatore introducendo nuovi concetti di sviluppo per limitare le residenze secondarie di modo che non venga superato il limite del 20% (lex Weber).
- 52 Sviluppare e attuare una strategia per una politica degli alloggi che garantisca pigioni accessibili e qualità abitativa a tutti, in particolare utilizzare lo strumento dei diritti di superficie per evitare di alienare terreni di proprietà pubblica, concedendo tali diritti per realizzare cooperative d'abitazione e/o abitazioni di pubblica utilità. Nello specifico, supportare la realizzazione di tali contenuti nell'area dell'ex macello ed ex gas.
- 53 Proteggere il patrimonio architettonico della città.
- 54 Implementare le aree di incontro intergenerazionali e l'arredo urbano (panchine, bagni pubblici, fontane) su tutto il territorio.
- 55 Ottimizzare l'accessibilità e la fruizione delle rive del fiume Maggia rilanciando il progetto intercomunale "Dall'Europa all'Africa lungo una golena".
- 56 Favorire la pianificazione di genere e partecipativa, potenziare i nomi delle vie al femminile e valorizzare i luoghi pubblici anche con opere d'arte realizzate da artiste.

### **B.5 Sicurezza e salute pubblica**

- 57 Sostenere una polizia comunale di prossimità, presente e rassicurante, e ottimizzare il coordinamento con il Cantone e altri attori sul campo.
- 58 Prevenire tutte le forme di violenza (incluse quelle di genere, sessuale, domestica, omofobica e transfobica), fornire sostegno alle vittime e sensibilizzare la popolazione.
- 59 Garantire a tutte le persone l'accesso all'assistenza sanitaria e rafforzare la capacità di agire a favore della salute, in particolare attraverso l'informazione e la sensibilizzazione.

## **B.6 Pace e giustizia**

- 60 Cogliere l'occasione del giubileo del Patto di Locarno (1925-2025) per recuperare il tradizionale impegno di Locarno a favore della pace attraverso il dialogo.

## **C – Una Locarno rispettosa dell'ambiente**

*Per una Locarno rispettosa dell'ambiente ci impegniamo a ...*

### **C.1 Traffico e mobilità**

- 61 Ridurre il traffico motorizzato individuale parassitario verso e attraverso la città e analizzare la questione dei posteggi tenendo conto di una diminuzione del fabbisogno.
- 62 Rafforzare la mobilità dolce implementando i percorsi pedonali (con più sicurezza per bambini e anziani e senza barriere architettoniche), creando una rete continua, diretta e sicura di ciclopiste separate dalle vie pedonali e dal traffico automobilistico e prevedendo sufficienti parcheggi per biciclette.
- 63 Riquilibrare il centro storico (Città Vecchia) con l'obiettivo minimo della chiusura del traffico di transito in Via Borghese e la pedonalizzazione di Via Cittadella e riquilibrare Piazza Grande e Largo Zorzi sostenendo la chiusura di Via delle Monache.
- 64 Supportare la generalizzazione in tutti i quartieri di strade orientate all'insediamento a 30 km/h o ancora meglio con "Zone incontro" e adottare misure adeguate nelle strade orientate al traffico.
- 65 Incentivare e sostenere l'utilizzo del trasporto pubblico anche attraverso sussidi mirati alle famiglie e a persone con bassi redditi e migliorando la capillarità e le coincidenze del servizio.
- 66 Promuovere l'uso del trasporto condiviso (bike-sharing, car-sharing/pooling) in alternativa alla mobilità privata.

### **C.2 Verde pubblico e biodiversità**

- 67 Intensificare e salvaguardare il verde cittadino, favorendo la creazione di vie alberate e zone d'ombra che siano in grado di contrastare il surriscaldamento climatico.
- 68 Intensificare gli interventi contro le neofite invasive e favorire nuovi habitat per la flora e la fauna locali e favorire la biodiversità, mettendo in atto una manutenzione ecologica del verde pubblico.
- 69 Favorire l'implementazione del concetto di "Città spugna" (l'impermeabilità del suolo).
- 70 Promuovere la realizzazione di orti pubblici comunali in tutti i quartieri.

### **C.3 Efficienza energetica**

- 71 Attuare un piano energetico comunale più incisivo con il potenziamento del responsabile dell'Ufficio ambiente ed energia e implementando con convinzione il progetto "Città per l'energia".
- 72 Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e gas serra e incrementarne l'assorbimento tramite il verde e l'uso di nuove tecnologie allo scopo di raggiungere un bilancio neutro a livello comunale entro il 2030.

- 73 Impegnarsi ad abbandonare le energie fossili per gli edifici comunali e orientarsi su vettori energetici sostenibili (a basse emissioni di CO<sub>2</sub>).
- 74 Promuovere a livello pubblico e incentivare a livello privato la realizzazione di centrali e reti di teleriscaldamento (produzione di calore centralizzata per più edifici).
- 75 Combattere gli sprechi d'acqua, incentivando il risanamento e la messa in rete regionale delle condotte e proteggendo le fonti naturali.

#### **C.4 Rifiuti e inquinamento**

- 76 Combattere l'inquinamento fonico e l'eccessiva illuminazione notturna.
- 77 Istituire un servizio di raccolta rifiuti a domicilio per persone che non hanno la possibilità di recarsi agli eco-centri, sostenere il progetto per la separazione della plastica e istituire la raccolta dei rifiuti compostabili da cucina.
- 78 Aderire alla strategia Zero Rifiuti, agendo e incoraggiando gli abitanti ad agire per "rifiutare, ridurre, riparare, riutilizzare e riciclare".
- 79 Incoraggiare e sostenere la creazione di luoghi ed eventi per lo scambio e la riparazione di oggetti di vario tipo (bibliocabine, biblioteche degli oggetti, mercatini dell'usato, caffè-riparazione, ecc.).
- 80 Continuare a promuovere eventi cittadini sostenibili (stoviglie monouso, raccolta differenziata, accessibilità ai mezzi pubblici, partner e fornitori ecologici, ...).

## **D – Un'economia equa, sociale e sostenibile**

*Per un'economia equa, sociale e sostenibile ci impegniamo a ...*

### **D.1 Economia pubblica**

- 81 Fare in modo che l'amministrazione cittadina e gli enti partecipati siano esemplari dal profilo del rispetto della legalità (appalti, concorsi, convenzioni con terzi), della parità di genere e della trasparenza (sviluppo di indicatori sulla parità di trattamento salariale, sul carico di lavoro, sull'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione), rinunciando per principio alle esternalizzazioni (salvo in casi tecnicamente ed economicamente indispensabili).
- 82 Proporre ulteriori incentivi e misure di sostegno per raggiungere la parità di genere: introdurre il bilancio di genere (strumento che consente di analizzare e contribuire a ridurre le disuguaglianze di genere); promuovere ed estendere il congedo paternità puntando al congedo parentale condiviso; adattare il regolamento organico dei dipendenti (ROD) in modo da permettere il job-sharing anche per i funzionari dirigenti, al fine di promuovere le pari opportunità.
- 83 Adottare l'ente pubblico quale modello nella gestione del personale per poter difendere e migliorare le condizioni dei dipendenti, sia materiali che a livello di rischi psicosociali.
- 84 Tenere una contabilità improntata sulla chiarezza e legalità, allestire un piano finanziario in grado di illustrare delle chiare linee di sviluppo, in particolare per quel che concerne la qualità di vita dei cittadini, adottare il bilancio sociale e ambientale e presentarlo annualmente insieme ai preventivi e consuntivi.
- 85 Lottare per l'universalità e l'accessibilità del servizio pubblico e contro la chiusura degli uffici postali e altri servizi di utilità pubblica.

- 86 Migliorare l'accesso ai servizi e alle strutture pubbliche, in particolare attraverso mezzi digitali e opuscoli informativi (tradotti in diverse lingue) e grazie ad orari di apertura accessibili al pubblico.
- 87 Ottimizzare i servizi informatici della città (sito internet, portali e applicazioni) e supportare la cittadinanza nella transizione digitale mantenendo sportelli di consulenza e di aiuto e offrendo corsi di formazione continua.

## **D.2 Economia privata**

- 88 Proporre incentivi per le aziende che svolgono una politica aziendale incentrata sulla responsabilità ambientale e sociale.
- 89 Incoraggiare la creazione, il mantenimento e l'insediamento di imprese innovative e diversificate. In particolare nella zona industriale d'interesse cantonale accogliere unicamente attività ai sensi della Legge sull'innovazione economica.
- 90 Promuovere l'acquisto e il consumo di prodotti locali ed eco-responsabili nelle istituzioni pubbliche, nella ristorazione e negli eventi organizzati dalla città e adeguando i concorsi pubblici integrando anche criteri di sostenibilità.
- 91 Sostenere iniziative per favorire i commerci e gli esercenti locali (per es. con l'introduzione di una moneta locale, garantendo loro la priorità sul suolo pubblico anche durante i grandi eventi, ...).
- 92 Implementare il mercato settimanale potenziando l'offerta alimentare, orto-frutticola e di artigianato locali.

## **D.3 Turismo**

- 93 Migliorare le ricadute socio-economiche dell'offerta turistica a livello locale.
- 94 Valorizzare le nostre ricchezze naturali e culturali per incoraggiare un turismo lento e sostenibile e migliorando anche la qualità di vita dei residenti.
- 95 Puntare anche al turismo di prossimità, grazie all'offerta di eventi e di una programmazione culturale accessibili e che coprano anche i periodi dell'anno più tranquilli.
- 96 Migliorare l'attrattività per il turismo culturale e congressuale in un'ottica regionale, da un lato avvicinando maggiormente il turista al territorio e alla popolazione residente attraverso la mediazione culturale e dall'altro mettendo maggiormente in rete le strutture di accoglienza per i congressi.

## **D.4 Polo culturale e formativo**

- 97 Sostenere il rafforzamento della cultura quale asse di sviluppo economico e sociale per la città, valorizzando l'importante patrimonio culturale già presente e sfruttando al meglio l'arrivo di nuovi sviluppi (Museo di storia naturale, progetto di restauro e valorizzazione del Castello Visconteo, nuova area socio-culturale e formativa dell'eco-quartiere previsto nella zona ex macello ed ex gas).
- 98 Promuovere lo sviluppo del settore formativo terziario, incluso quello universitario, negli ambiti della cultura, con particolare attenzione al settore audiovisivo, alle nuove tecnologie e alle arti performative e visive.

## **E – Una Grande Locarno**

*Per una Grande Locarno ci impegniamo a ...*

### **E.1 Aggregazione**

- 99 Intensificare le trattative con i Comuni della cintura locarnese per concretizzare il processo di aggregazione in vista di creare un agglomerato forte nel contesto della Città Ticino, facendosi in particolare carico di illustrare il ruolo che Locarno riveste in qualità di Comune Polo nell'ambito dell'agglomerato urbano.

### **E.2 Sinergie regionali**

- 100 Promuovere le sinergie con altri enti locali per la pianificazione e la costruzione di infrastrutture pubbliche o di iniziative dedicate a tutta la regione.

